

Diario di guerra

E' in vendita su Amazon il "Diario" di guerra firmato da Antonio (Totò) Tartaro, padre del nostro amico e collega, Beppino. Trapanese, classe 1921, nel 1942, come tanti altri giovani di quella generazione lasciò la sua terra, i suoi affetti, per la guerra.

"Questo diario - scrive il figlio, Beppino - l'ho voluto pubblicare, soprattutto, per i miei figli Deniz e Anna. Così avranno un libro dove si racconta un po' della storia del nonno che voleva loro

tanto bene". Nel diario emergono le sofferenze e le speranze di un ragazzo di 21 anni che lascia la sua Trapani e i suoi affetti con tanta paura per ciò che vuol dire "guerra".

"Il diario, trascritto nella sua versione originale, comprensiva di eventuali errori e cancellature riportate da mio padre - sottolinea Beppino - altro non è che la storia semplice, la storia che vediamo in TV, di giovani mandati a combattere per conto di un esercito mal equipaggiato, con scarse e ripetitive razioni di cibo ("tubi a brodo" come vitto principale e quasi giornaliero); dove il sapone era una rarità e dove i superiori controllavano le coperte e l'equipaggiamento della truppa nel timore che fossero venduti; dove potevi anche correre il rischio che ti rubassero una pagnotta".

Dunque, il diario per esorcizzare la paura, unico legame con gli affetti lontani. Un diario di ieri, come monito per il presente; perché diari del genere non debbano mai più scriversi.

